

NEVIO PUNTIN AICCRE – ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI, PROVINCE E REGIONI D’EUROPA

Porto con grande piacere a tutti voi ed al presidente Napoli il saluto del Presidente della Federazione AICCRE FVG, Antonio Martini, anche Presidente della 5^a Commissione del Consiglio Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia (impegnata oggi stesso nei lavori sul provvedimento di riforma del sistema Regione-Autonomie locali), purtroppo oggi impedito di poter essere presente come avrebbe desiderato.

Nel presentare l’Associazione italiana del Consiglio dei Comuni, delle Province e delle Regioni d’Europa (AICCRE) mi piace rappresentarla come una sorta di “mosaico” con tante sfumature cromatiche che non confliggono tra loro.

Comprende tutti i livelli delle Autonomie locali e bene corrisponde alla realtà del Friuli Venezia Giulia e dell’area circostante sempre in grande evoluzione nei suoi confini...

La nostra Associazione si occupa di principi e di valori europei e organizza convegni e occasioni di approfondimento e confronto, nonché favorisce momenti di elaborazione trasversale e originale. E il convegno odierno si pone in grande sintonia con le nostre finalità. L’obiettivo è quello di fare il punto su dove siamo e dove vogliamo arrivare nella “Sanità e Welfare nel Friuli VG”, secondo l’approccio della partecipazione dal basso - come ad esempio il processo che caratterizza i Piani di Zona nel sociale - nonché stimolando e favorendo il confronto tra i diversi attori istituzionali (Direttori delle Aziende territoriali e ospedaliere) e i responsabili della pianificazione e programmazione della Regione.

Grazie al digitale, ieri ho potuto leggere in anteprima diverse relazioni che troviamo oggi in cartella e che poi ascolteremo. Sono materiali di grande interesse e molto concreti.

In particolare, tra poco verranno approfonditi i tre livelli che si intersecano positivamente nell’ottica dell’integrazione e della valutazione d’insieme del delicato e complesso binomio “Sanità-Welfare”, avuto riguardo alla qualità ed efficacia dei servizi da assicurare ai cittadini: a) le funzioni, responsabilità ed esperienze delle Aziende sanitarie rapportate ai piani e obiettivi a breve periodo (prossimo triennio), tenendo d’occhio il Piano regionale di sviluppo, quelli di settore e le risorse sanitarie allocate nel Bilancio regionale per la sanità; b) gli obiettivi strategici ed i progetti innovativi europei (uno candidato ad una importante selezione) che verranno presentati dai Dirigenti/Responsabili della pianificazione regionale; c) le esperienze importantissime del fare rete (dal livello locale in su, con le Reti di Comuni - Federsanità ANCI, Città Sane - OMS, Rete Reves, etc.) e, infine, il valore aggiunto costituito dalla capacità di fare sistema e mettere insieme diversi soggetti, pubblici e privati. Quest’ultimo aspetto, proprio secondo la metodologia del PCM (Project Cycle Management – Quadro logico) recepita dall’Unione Europea, rappresenta la grande opportunità e si traduce nel saper realizzare un vero partenariato nel territorio. Qui ogni soggetto, pubblico e privato, gioca il suo ruolo ed il valore aggiunto è rappresentato dal sapere mettersi in rete e concretizzare coordinamento e disponibilità all’ascolto.

Anche la nostra prossima Assemblea congressuale regionale (Udine - 18 novembre ndr), punterà ad individuare momenti di confronto a livello nazionale ed europeo. Temi centrali saranno anche in quell’occasione il sistema dei diritti, delle garanzie e della protezione sociale. Il Referendum francese che ha bloccato la ratifica del Trattato di Costituzione Europea, che rischia di frenare il processo dell’allargamento e integrazione, apre a tutti nuove sfide. Molti Comuni si stanno già confrontando e Monfalcone - con la massa di trasfertisti che si ritrova a margine dei cantieri navali - ne è un esempio. Occorre, pertanto, assicurare risposte di qualità, specie nell’organizzazione dei servizi sociali, di cui oggi qui si discute.

Welfare e Sanità... gli amministratori regionali, comunali e i responsabili del sistema sanitario sono chiamati a elaborare nuove proposte e nuove risposte sia specialistiche, in termini di offerta ospedaliera, che di offerta di moderni, efficienti ed integrati servizi socio-sanitari nel territorio: senza sovrapposizioni e puntando primariamente a soddisfare i bisogni dei cittadini.

In questo senso vediamo con molto interesse che si è già iniziato a lavorare attorno a progetti internazionali-europei ed all'armonizzazione dei sistemi; in omaggio alla Provincia isontina che ci ospita, ma siamo al corrente che anche altre realtà nella Regione sono impegnate su questo versante, desidero ricordare che qui già si realizzano forme di cooperazione concreta ad esempio a favore di bisognose realtà della Serbia (ricordo l'allestimento di un Laboratorio di analisi, la formazione di personale nell'ASS di Monfalcone, il progetto "mobilità e trasporti"). Semplicemente perché tutti hanno diritto alla migliore sanità.

Ci sono, poi, i gravi problemi di come finanziare i crescenti bisogni delle nuove povertà, delle fasce deboli, dei bassi redditi, dei pensionati al minimo. Forse anche introducendo tasse generalizzate di scopo, come in questi giorni viene proposto con la raccolta di firme da parte delle associazioni sindacali dei pensionati per una proposta di legge di iniziativa popolare, finalizzata a finanziare le forme di "non autosufficienza", che non possono essere abbandonate a se stesse e men che meno lasciate in capo ai soli Comuni.

Più in generale mi riferisco al tema della solidarietà complessiva per cui è fondamentale, anche nella nostra regione, favorire la crescita della capacità di progettazione e di saper cogliere tutte le opportunità di risorse finanziarie attivabili anche a livello europeo e l'iniziativa odierna mi pare vada positivamente in questa direzione.

Per quanto ci riguarda la nostra Associazioni sarà al fianco di coloro che intendono affrontare queste complesse problematiche non solo con il doveroso spirito di servizio, soprattutto per quanti hanno precise responsabilità gestionali pro tempore, ma in particolare con chi si pone in una posizione di confronto e di costruzione delle risposte "in rete" con tutti i soggetti preposti e con l'orizzonte che abbiamo sentito evocare stamane anche dall'Assessore regionale Iacop, dal Sindaco di Monfalcone Pizzolitto e dall'Assessore provinciale di Gorizia Marincic.